



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 28

DEL 07/05/2009

**OGGETTO: “Cessazione dell’attività dell’Istituto Magistrale Paritario
Comunale ad indirizzo socio-psico-pedagogico di Scicli.**

L’anno duemilanove, il giorno sette mese di maggio alle ore 20,15 in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito, il Consiglio Comunale su invito del Presidente datato 30/04/2009 prot.n°13324, notificato a norma di legge in seduta di aggiornamento.

Presiede l’adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI			
1) RIVILLITO	ANTONINO	11) CARUSO	ANDREA
2) VERDIRANE	ROCCO	12) EPIRO	BARTOLOMEO
3) CARBONE	SALVATORE	13) GALESÌ	BARTOLOMEO
4) LOPES	MARCO	ASSENTI	
5) CALABRESE	SALVATORE	1) PACETTO	VINCENZO
6) AQUILINO	GIAMPAOLO	2) BRAMANTI	VINCENZO
7) CARUSO	CLAUDIO	3) BONINCONTRO	LORENZO
8) FIDONE	FABIO	4) VENTICINQUE	BARTOLOMEO
9) GUTTA’	AGATINO S.	5) CASERTA	ADRIANO
10) ARRABITO	MAURIZIO	6) IURATO	VINCENZO
		7) CANNATA	ARMANDO

Per l’Amministrazione Comunale sono, altresì, presenti il Sindaco, Giovanni Venticinque, e gli assessori, Vincenzo CATERA, Giuseppe Miceli, Giorgio Vindigni, Matteo Gentile, Enzo Giannone.

Presenti 13/20 consiglieri.

Il Presidente pone in discussione il secondo punto all'od.g. avente ad oggetto: "Cessazione dell'attività dell'Istituto Magistrale Paritario Comunale ad indirizzo socio-psico-pedagogico di Scicli".

L'Ass. Miceli relaziona in merito facendo la cronistoria dell'Istituto Magistrale.

Entrano i consiglieri Arrabito M.(Movimento 25 Aprile), Aquilino G.(P.D.), Cannata A.(P.D.).

Presenti **17/20 consiglieri**.

L'Ass. Miceli da' atto che si è cercato di statalizzare l'Istituto Magistrale, ma non è pervenuta ancora alcuna risposta in merito.

Il C.C. Caruso Andrea(Patto per Scicli) fa il seguente intervento: " *Signor Presidente e signori consiglieri, la proposta di deliberazione che oggi la giunta ci presenta non è nuova nel dibattito in consiglio e nella città. Siccome l'istituto socio-psico-pedagogico costa troppo, ci sono pochi studenti, il comune ha difficoltà finanziarie, lo chiudiamo.*

Certo, l'incertezza sul futuro degli ultimi anni ha dissuasato tante famiglie a iscrivere i loro figli.

L'assessore Miceli assieme ad altri consiglieri comunali hanno fortemente contrastato, impedendone la realizzazione, la stessa iniziativa proposta dall'amministrazione precedente: si potrebbe dire quanta coerenza!

Lo stesso assessore, subito dopo l'insediamento, ha prospettato al consiglio e alla città la "sua" soluzione per l'istituto: il trasferimento allo stato.

I giornali sono stati inondati dalle sue dichiarazioni, le "carte" erano state date ad un funzionario regionale che aveva assicurato grande attenzione e attuabilità per l'ipotesi. L'assessore forte anche della rappresentanza parlamentare sciclitana del suo partito ci aveva rassicurato tutti.

Chiedo all'assessore di farci sapere come è finita affinché nulla di intentato ci sia prima di questo passo finale.

Più volte, negli anni precedenti, è stato proposto di valutare alternative rispetto all'attuale corso di studi.

Ha pensato lei assessore prima di porre la parola fine di pensarci un po' su e proporre alternative?

Chiedo al signor segretario che questo intervento, che consegno, sia allegato agli atti.

Il C.C. Venticinque B.(P.D.L.) evidenzia che la storia dell'Istituto Magistrale è una storia risaputa e purtroppo gli sforzi per tenerlo in vita sono stati vani. Da' atto che il Magistrale non poteva essere salvato da questa Amministrazione che è in carica da meno di un anno, ma doveva pensarci l'Amministrazione precedente. A suo avviso forse è giunta l'ora di chiudere questa scuola, anche se a malincuore, in quanto il bilancio comunale non è in grado di affrontarne i costi.

Il C.C. Verdirame R.(Progetto Scicli) dichiara di aver ascoltato attentamente la relazione dell'Ass. Miceli. Ricorda che fino al 2007 e al 2008 l'Ass. Miceli si era interessato per mantenere il Magistrale. Prende atto che questa Amministrazione ha deciso di chiudere. A suo avviso questo Istituto Magistrale è morto a causa della gestione dell'Esecutivo dell'Amministrazione passata, in quanto il buon padre di famiglia non porta la sua azienda al fallimento. Chiede di tener conto del fatto che il Governo Nazionale ha stanziato centoventi milioni di euro a disposizione degli Istituti Paritari. Sostiene che la cultura non ha prezzo e le cose si difendono perché ci si crede. Dichiara che questa proposta non è un atto a favore della cittadinanza, non è un atto che qualifica l'Amministrazione, perché va contro la città.

Il C.C. Galesi B.(Indipendente) da' atto del parere favorevole espresso dalla IV commissione.

Il C.C. Carbone S.(Idea di Centro verso il PDL) da' atto del parere favorevole espresso dalla III commissione a maggioranza. Dichiara che questa proposta è un atto non semplice in quanto l'Istituto Magistrale ha avuto un ruolo per la scolarizzazione del territorio. Dichiara di aver sbagliato quando a suo tempo ha votato per mantenere il Magistrale, in quanto si tratta di un'istituzione obsoleta ed egli stesso non può consentire che le risorse degli sciclitani si possano dissipare in questo modo. A suo avviso si tratta di un Istituto che ha esaurito la sua funzione, in quanto come scuola non esiste, perché non l'hanno voluta gli alunni, che non si sono più iscritti. Ribadisce che questa struttura oggi non è più attuale e bisogna prenderne atto. Dichiara di essere d'accordo con la proposta dell'Amministrazione.

Il C.C. Fidone F. (MPA) dichiara di dover prendere atto che dai numeri il rapporto costo/benefici non è sicuramente dei migliori. Afferma che, anche se la cultura non ha prezzo, non può non dichiararsi favorevole alla proposta. Chiede che l'Amministrazione abbia un occhio di riguardo per quei ragazzi che si erano iscritti e che adesso devono affrontare il costo del trasporto per Modica. Chiede che il personale che rimane disponibile venga inserito nella migliore maniera possibile.

Il C.C. Cannata A. (PD) fa il seguente intervento: *Apprezzo l'ammissione di colpa del consigliere Carbone S. che riconosce di non aver approvato un analogo provvedimento due anni orsono. E confermo il suo dato che ciò è costato al comune 100000 euro l'anno, il sottoscritto votò diversamente. Il Magistrale ha svolto un ruolo e ha dato risposte al bisogno formativo per decenni.*

In epoca recente sono state fatte diverse ipotesi e tracciati progetti di "riconversione" del magistrale ovvero di orientare queste risorse verso progetti formativi più consoni ai tempi e utili alla comunità sciclitana. Appena lo scorso anno in quest'aula la G. M. dell'epoca aveva presentato una proposta di concessione dell'istituto ad un operatore della formazione privata con mantenimento di una struttura e di una proposta formativa, ed al tempo stesso con una riduzione dei costi a carico dell'Ente che nell'arco di pochi anni (appena tre) si sarebbero azzerati. Allora tra questi banchi il "consigliere dell'UDC capogruppo Miceli G., oggi Assessore della Giunta Venticinque, votò contro alla chiusura del Magistrale – cosa non vera in quanto era all'esame la cessione a privati – mentre oggi ci propone un netto "De profundis". Una sentenza senza appello!

Anche il consigliere Venticinque B., allora iscritto all'MPA (mi pare) ed allo stesso tempo perfino al Magistrale per consentire la formazione della "1 classe"; oggi afferma che l'atto di stasera è la ineluttabile conseguenza delle nefande inefficienze dell'Amministrazione precedente, colpevole di non aver avviato alcuna diversa iniziativa per recuperarlo.

Ancora oggi il Sindaco e l'assessore Miceli G. non solo ci propongono di attestare la chiusura di una scuola, del cui onere il comune non si può effettivamente far carico. E ciò senza alcun sforzo di progettualità per creare altre offerte formative ovvero di riconversione anche parziale.

Con franchezza asseriamo che l'Ente non può farsi carico di un costo pari a 400000 euro per modesti risultati o effetti per la città, ma è parimenti chiaro che non possiamo condividere una soluzione priva di alcuna soluzione compensativa. Ci saremmo aspettati programmi e proposte chiare di creazione di nuovi servizi scolastici o di miglioramento di quelli già in atto.

Nessuno cenno, niente di niente. Oltre alla chiusura del magistrale: solo una sottrazione di offerta formativa ed un depauperamento ulteriore degli impegni in istituti della cultura e della formazione.

*Si allontana il consigliere Caruso Andrea. Presenti: **16/20 consiglieri.***

Il C.C. Aquilino G. (P.D.) ribadisce il parere espresso nella commissione consiliare del 06/05/2009 e cioè: *"Il consigliere Aquilino G. chiarendo che la volontà politica di chiudere il Magistrale ha radici profonde che risalgono a qualche anno fa", e che per ragioni legittime da parte di taluni consiglieri nella scorsa legislatura non si è potuto addivenire alla chiusura dell'Istituto di cui sopra, esprime parere favorevole a patto che si individui un piano unanime nella rimodulazione degli uffici comunali attenzionando il comparto dei Servizi Sociali.*

Il C.C. Bramanti V. (U.D.C.) dà lettura della seguente dichiarazione: *"Grazie Presidente, ringrazio l'Assessore al ramo per avere effettuato una relazione molto dettagliata e puntuale su questo argomento all'o.d.g.*

Colleghi Consiglieri, nessuno oggi può negare il ruolo importante che l'Istituto Magistrale Paritario Comunale ad indirizzo Socio-Psico Pedagogico ha avuto negli anni a Scicli.

Capisco il rammarico e l'amarezza di alcuni consiglieri che negli anni passati hanno sostenuto dure battaglie per mantenere in vita ad ogni costo questa struttura scolastica, attraverso emendamenti al bilancio di previsione, mozioni di indirizzo o altre iniziative, ed oggi si trovano a dovere sostenere una posizione diversa.

Bisogna anche capire che in passato questi consiglieri facevano parte di una maggioranza consiliare che sostanzialmente era opposizione all'Amministrazione Comunale del tempo.

Oggi questi consiglieri, invece, fanno parte di una maggioranza consiliare che sostiene l'attuale Amministrazione Comunale, e quindi, il punto di osservazione è diverso.

Vedete, colleghi, amministrare è cosa difficile e complicata.

Oggi noi dobbiamo fare i conti con una Crisi Economica, Gestionale-Amministrativa che attanaglia gli Enti Locali.

Oggi noi dobbiamo fare i conti con i tagli dei trasferimenti Statali e Regionali verso i Comuni, ed è per questo che abbiamo il dovere di amministrare in maniera responsabile e diligente, cercando di evitare tutti i possibili sprechi o dispendi di risorse.

Se noi oggi andassimo verso una direzione diversa da questa, domani dovremmo rendere conto alla città in merito ad eventuali scelte scellerate.

La verità è una ed una sola, che, ahimè Scicli non vuole il mantenimento di questa struttura scolastica. Ciò è dimostrato dal fatto che le famiglie di Scicli non iscrivono i loro figli in questa scuola oramai da diversi anni. L'ultima classe che si è formata risale a due anni or sono.

Attualmente, il numero totale degli iscritti presso l'Istituto Magistrale Paritario Comunale ad indirizzo Socio-Psico Pedagogico è pari a 25 alunni, di cui:

Classe I: zero iscritti

Classe II: n. 8 iscritti

Classe III: n. 3 iscritti

Classe IV: n. 6 iscritti

Classe V: n. 8 iscritti

Facendo riferimento alla nota Prot. 155 del 23/04/2009 del Capo Settore Finanze, si apprende che i costi di esercizio relativi all'Istituto Magistrale Paritario Comunale ad indirizzo Socio-Psico Pedagogico sono pari ad € 436.440,43 di cui € 405.927,72 al personale strutturato dell'Ente (docenti, impiegati e bidelli); € 159.131 al personale docente esterno (supplente), con una spesa media per alunno pari a € 16.164

Considerando il fatto che a Settembre 2009 gli alunni sarebbero n. 17, allora la spesa media per alunno salirebbe a circa 25.672 !!!! Una cifra assurda ed impensabile..

Vero è che la cultura e l'istruzione non hanno prezzo, ma è vero anche che le offerte formative relative all'istruzione secondaria o universitaria non possono essere a carico dei Comuni, ma devono essere a carico dello stato o da parte di enti e/o fondazioni private.

Un tempo questo Liceo era frequentato da molti studenti, e quindi il sacrificio economico-gestionale per il mantenimento dello stesso aveva un senso.

Oggi, purtroppo, dobbiamo prendere atto che non è più così. I tempi cambiano come anche le offerte formative, soprattutto in relazione agli sbocchi lavorativi o in relazione alle opportunità legate al proseguimento degli studi presso le Università.

La realtà degli ultimi anni e fino ai nostri giorni ci dice che, purtroppo, gli sciclitani non credono nell'offerta formativa di questa struttura scolastica, ed oggi noi siamo chiamati ad essere testimoni di questa scelta.

Stasera, dunque, siamo chiamati a prendere coscienza di tale realtà e valutare responsabilmente sull'opportunità di continuare a tenere in vita tale struttura, che comporta un esborso economico non indifferente da parte dell'Ente Comune oppure decidere sul non mantenimento in vita della stessa e sulla migliore razionalizzazione di personale e fondi.

Noi siamo per la seconda ipotesi, che poi coincide con la linea intrapresa dall'Amministrazione Comunale e con la proposta di deliberazione del Capo Settore Affari Scolastici.

Non possiamo però dimenticarci degli studenti che frequentano gli ultimi tre anni dell'Istituto Magistrale, i quali non possono né devono essere abbandonati a loro stessi. Noi siamo sicuri che l'Amministrazione si farà carico di sostenere economicamente le spese legate al trasferimento (via autobus) di tali ragazzi presso l'altra sede provinciale dello stesso Istituto con il medesimo indirizzo.

La nostra proposta che formuliamo nei confronti di questa Amministrazione è quella di impegnare il personale e tutte le somme risparmiate dalla non attivazione di tale struttura scolastica, nel potenziamento di un settore fondamentale del nostro ente, e cioè quello dei servizi sociali.

Tale settore è un settore fondamentale nell'attività amministrativa dell'Ente Comune e merita tutto il nostro rispetto, considerazione e supporto, perché questo settore è un "settore che soffre" ed in

questo modo, tutti noi abbiamo la possibilità di dare un contributo serio ed un sostegno a tante persone meno fortunate di noi e che hanno tanto bisogno.

Quindi dichiaro il voto favorevole del mio partito alla suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Il consigliere Cannata A. insiste per presentare una proposta di emendamento e discute con il Presidente.

Infine il consigliere Cannata A. presenta il seguente emendamento: *“aggiungere al deliberato, dopo il secondo capoverso”:*

“di destinare le risorse oggi impegnate per il mantenimento del servizio per l’educazione dell’infanzia, la creazione di offerte formative per il finanziamento di iniziative culturali a favore della popolazione scolastica.”

Il consigliere Carbone S. raccomanda all’Assessore di utilizzare il personale per migliorare i Servizi Sociali. Dichiaro di essere favorevole alla proposta del consigliere Bramante V. e di essere contrario alla proposta del consigliere Cannata A..

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri: Carbone S., Bramante V., e Aquilino G. e mette ai voti l’emendamento proposto dal consigliere Cannata A. L’esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti: **16/20 consiglieri.**

Voti contrari:n° 12

Voti favorevoli:n° 4 (i consiglieri: Verdirame R., Epiro B., Aquilino G., Cannata A.).

L’emendamento presentato dal consigliere Cannata A. pertanto viene **respinto.**

Il consigliere Verdirame R. fa la seguente dichiarazione di voto: *“manifesta delle perplessità sull’iter avviato dall’Amministrazione per proporre la delibera di cessazione dell’Istituto Magistrale, avrebbe voluto proporre al C.C. la sospensione della proposta di deliberazione sulla cessazione dell’attività dell’Istituto, di avviare l’iter per la statalizzazione del Liceo socio-psico-pedagogico in funzione dell’entrata in vigore della riforma della Scuola di secondo grado prevista per il 2010 e avrebbe voluto proporre al C.C. di dare mandato al gestore di pubblicizzare alla città l’avvio della prima classe perché fino ad oggi non è stato mai verificato il volere delle famiglie che contrariamente a quanto affermato da qualche consigliere non è vero che non credono a questa scuola. Riconferma di non rinnegare nulla degli atti sostenuti nella passata legislatura, ritenendo che l’Istituto Magistrale non rappresenta affatto un problema ma una risorsa da risolvere, né una spina nel fianco da cui liberarsi. Questo servizio comunale, così come altri, si tratta di offrire alla città un livello più qualificato e più funzionante, certamente non di eliminarlo. Nessuno di noi deve dimenticare che le scuole servono alla formazione e all’educazione dei giovani, ed è per questo che ha espresso il suo voto favorevole all’emendamento Cannata. L’aspetto economico che preoccupa l’Amministrazione di oggi esiste per colpa di tutti coloro, e soprattutto il gestore, che non sono riusciti a dare un progetto stabile a partire dalla nomina del dirigente scolastico. Da anni, dopo la gestione del Presidente Ventura, si sono susseguiti dirigenti che hanno avuto solo ed esclusivamente il compito di assecondare il gestore mandando via gli iscritti, che non esistevano garanzie di continuità e che la scuola chiudeva. La verità che con lo spauracchio della soppressione e con la ventilata sospensione dell’attività didattica, le iscrizioni diminuivano a tutto danno dell’immagine dell’Istituto, che per volontà del gestore, però ogni anno partecipava alla giornata dell’orientamento salvo dopo a dissuadere i ragazzi e i genitori a non iscrivere i loro figli. E’ noto a tutti che la famiglia è l’unico titolare della responsabilità educativa nei confronti dei figli e che l’Istituzione scolastica ha una funzione sussidiaria ed è per questo che le amministrazioni politiche, degli anni sessanta, dopo tanti sacrifici sono riusciti ad avere una scuola comunale al servizio della città, scegliendo la strada dell’attuazione nel pieno diritto alla libertà di educazione e lasciandosi alle spalle il modello della scuola unica a qualsiasi costo. Per questi motivi il mio voto è contrario.*

Il C.C. Epiro B.(Patto per Scicli) dichiara di astenersi dalla votazione .

Il consigliere Venticinque B. dichiara di essere d’accordo con l’Amministrazione per la chiusura dell’Istituto Magistrale, pertanto per il gruppo P.D.L. il voto è favorevole.

Il consigliere Cannata A. risulta assente.

Presenti **15/20 consiglieri.**

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione, e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti **15/20 consiglieri**/ Votanti **14 consiglieri**.

Voti favorevoli: 13 consiglieri

Voti contrari: 1 (il consigliere Verdirame R.).

Astenuti: 1 (il consigliere Epiro B.).

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 03 del 30/04/2009, relativa all'oggetto, che si allega alla presente;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito.

Visto il foglio allegato del parere espresso dal Capo Settore Affari Scolastici e Biblioteca;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

Preso atto della superiore votazione:

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta del Capo Settore Affari Scolastici e Biblioteca n° 03 del 30/04/2009, relativa all'oggetto, che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale
2. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere, citato in premessa.

Successivamente il consigliere Venticinque B. chiede il rinvio della seduta consiliare a giovedì prossimo alle ore 20,00.

Il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti: **15/20 consiglieri** / Votanti: **14 consiglieri**.

Voti favorevoli: 13 consiglieri.

Voti contrari: 1 (il consigliere Verdirame R.).

Astenuto: 1 (il consigliere Aquilino G.).

Visto l'esito della votazione, la seduta viene rinviata e alle ore 23,50 la seduta è sciolta.

Firmato all'originale

IL PRESIDENTE

f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di C.C. viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 27/05/2009 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)